

ENRICA CHIAPPERO

Università degli Studi di Pavia

***Povert  estrema, sicurezza alimentare,
accesso all'acqua, agricoltura sostenibile***

Nonostante i buoni risultati globali realizzati dai Millennium Development Goals nel periodo 2000-2015, sono ancora presenti in vaste aree del mondo condizioni pervasive di privazione assoluta, di insicurezza alimentare, di mancato accesso a risorse essenziali per la vita umana, a partire dall'acqua, di estrema vulnerabilit  rispetto a fenomeni naturali o indotti dall'azione umana. Questi fattori mettono a rischio la sopravvivenza e le condizioni di vita di una parte ancora significativa della popolazione mondiale e pongono, ancora una volta, interrogativi sulla sostenibilit  degli attuali modelli di sviluppo. E' dunque comprensibile che la nuova Agenda dello Sviluppo abbia riproposto queste questioni nel nuovo elenco di obiettivi previsti per il quindicennio 2016-2030, rafforzandone l'attenzione ed estendendone la specificazione.

La determinazione di obiettivi predefiniti e quantificati, seppur criticati in quanto potenzialmente arbitrari o eccessivamente ambiziosi, ha il merito di indicare in maniera puntuale i traguardi che si vogliono raggiungere, richiamando l'attenzione e richiedendo l'impegno della comunit  internazionale sul raggiungimento di tali risultati, permettendo di monitorarne i progressi nel tempo e misurare le distanze che ci separano.

Al potere dei numeri si associano, come   ovvio, possibili limiti. Ed   a questi che si vuole richiamare l'attenzione. In primo luogo, definire obiettivi sociali in termini di risultati potenzialmente misurabili pu  avere degli effetti su quei fenomeni che, per loro natura, sono intangibili o hanno contorni non sempre chiaramente definiti. Pu  portare ad una semplificazione di concetti complessi, all'astrazione dai contesti reali, rischiando di trasformare il significato e la finalit  stessa di tali obiettivi. Pu  favorire approcci concettualmente pi  ristretti, verticalmente strutturati e pi  orientati verso la ricerca di soluzioni immediate trascurando gli effetti di lungo periodo. Pu  non riconoscere il giusto peso alle trasformazioni sociali e al rafforzamento delle istituzioni, aspetti importanti che spesso rappresentano l'ostacolo principale alla realizzazione di tali

traguardi. Inoltre, la segmentazione dell'agenda in una pluralità di obiettivi e targets - es. tra povertà di reddito, fame, acqua, istruzione - può spingere verso la frammentazione delle politiche, rischiando di trascurare le importanti interconnessioni esistenti tra gli stessi obiettivi, i potenziali effetti di azione e retroazione, in relazione e in dipendenza alla pluralità dei contesti di riferimento.